

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI
SAN GIOVANNI DI FASSA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di San Giovanni di Fassa per il triennio 17/09/2021-16/09/2024, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 16/09/2021,

- ☐ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ☐ ricevuti in data 07/03/2022 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 24 di data 03/03/2022 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ☐ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ☐ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ☐ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)";
- ☐ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16/11/2021, nell'ambito del quale è stato previsto che in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, l'applicazione della medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ☐ visto il D.M. 24 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30/12/2021, con il quale il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 è stato differito al 31/03/2022;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ☐ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ☐ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ☐ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ☐ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;
- ☐ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2022-2024 e di Bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2022 di n. 3.547 abitanti.

L'Ente, entro il 30 novembre, ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, l'Organo di revisione attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non intende deliberare incrementi di aliquote dei tributi propri.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 29/06/2021. Come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione, nel rendiconto 2020:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- nel corso del 2020 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.321,00 interamente di parte corrente ed i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	2.254.047,34
Parte accantonata	158.141,60
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	140.911,03
Fondo perdite società partecipate	7.764,04
Altri accantonamenti	9.466,53
Parte vincolata	416.342,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	361.088,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	55.254,00
Parte destinata agli investimenti	730.587,20
Parte disponibile	948.976,54

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 43 del 29/07/2021 con oggetto: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2021-2023" ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	1.512.499,85	1.960.910,78	3.093.048,24
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	140.158,65	128.409,88	60.650,00	60.650,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.395.796,01	4.363.520,59	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.863.116,79	195.872,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.736.250,00	3.732.140,00	3.732.140,00	3.732.140,00
2	Trasferimenti correnti	1.071.914,82	1.217.699,50	1.211.794,50	1.178.889,50
3	Entrate extratributarie	2.173.898,70	2.294.528,50	2.309.363,50	2.322.610,50
4	Entrate in conto capitale	3.856.265,42	3.015.000,00	395.195,00	417.290,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.909.750,00	1.909.750,00	1.909.750,00	1.909.750,00
	TOTALE TITOLI	14.248.078,94	13.669.118,00	11.058.243,00	11.060.680,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.647.150,39	18.356.920,47	11.118.893,00	11.121.330,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	7.162.201,21	7.319.509,68	7.058.476,50	7.038.280,08
		di cui già impegnato*		128.409,88	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	132.501,68	60.650,00	60.650,00	60.650,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	10.886.589,69	7.438.520,59	460.995,00	483.090,00
		di cui già impegnato*		4.363.520,59	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.363.520,59	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	188.609,49	189.140,20	189.671,50	190.209,92
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE					
		previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	1.909.750,00	1.909.750,00	1.909.750,00	1.909.750,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.647.150,39	18.356.920,47	11.118.893,00	11.121.330,00
		di cui già impegnato*		4.491.930,47	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.496.022,27	60.650,00	60.650,00	60.650,00
		previsione di competenza	21.647.150,39	18.356.920,47	11.118.893,00	11.121.330,00
		di cui già impegnato*		4.491.930,47	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.496.022,27	60.650,00	60.650,00	60.650,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di

cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	67.830,25
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	39.747,87
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	20.831,76
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	128.409,88
Entrate in conto capitale	4.363.520,59
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	4.363.520,59
TOTALE	4.491.930,47

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	4.491.930,47
FPV di parte corrente applicato	128.409,88
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	4.363.520,59
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	4.491.930,47
FPV corrente:	128.409,88
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	21.817,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	106.592,86
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	4.363.520,59
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	3.014.545,13
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.348.975,46
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo d	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2022	2023	2024
FPV entrata parte corrente	128.409,88	60.650,00	60.650,00
FPV entrata parte capitale	4.363.520,59	-	-
FPV spesa parte corrente	60.650,00	60.650,00	60.650,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa al 01/01/2022	3.093.048,24
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.920.390,27
2	Trasferimenti correnti	2.036.691,79
3	Entrate extratributarie	4.199.737,63
4	Entrate in conto capitale	7.723.802,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.138.172,01
TOTALE TITOLI		21.518.794,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.611.842,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	8.875.101,57
2	Spese in conto capitale	9.326.834,05
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	189.140,20
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.091.467,88
TOTALE TITOLI		21.982.543,70
	SALDO DI CASSA	2.629.299,11

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è di mostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2022				3.093.048,24
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	188.250,27	3.732.140,00	3.920.390,27	3.920.390,27
2	Trasferimenti correnti	818.992,29	1.217.699,50	2.036.691,79	2.036.691,79
3	Entrate extratributarie	1.905.209,13	2.294.528,50	4.199.737,63	4.199.737,63
4	Entrate in conto capitale	4.708.802,87	3.015.000,00	7.723.802,87	7.723.802,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	228.422,01	1.909.750,00	2.138.172,01	2.138.172,01
TOTALE TITOLI		7.849.676,57	13.669.118,00	21.518.794,57	21.518.794,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.849.676,57	13.669.118,00	21.518.794,57	24.611.842,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	1.788.786,39	7.319.509,68	9.108.296,07	8.875.101,57
2	Spese in conto capitale	1.888.313,46	7.438.520,59	9.326.834,05	9.326.834,05
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	189.140,20	189.140,20	189.140,20
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	181.717,88	1.909.750,00	2.091.467,88	2.091.467,88
TOTALE TITOLI		3.858.817,73	18.356.920,47	22.215.738,20	21.982.543,70
	SALDO DI CASSA				2.629.299,11

Nel bilancio 2022 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 1.500.000,00 nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel, come incrementato, per il triennio 2020-2022, dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio). È stato, inoltre, previsto uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 100,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	128.409,88	60.650,00	60.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.244.368,00	7.253.298,00	7.233.640,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.319.509,68	7.058.476,50	7.038.280,08
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		60.650,00	60.650,00	60.650,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		172.544,50	173.807,30	175.070,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	189.140,20	189.671,50	190.209,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-135.872,00	65.800,00	65.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	195.872,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	65.800,00	65.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	-0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso:

☐ con riferimento all'esercizio 2022:

- ☐ l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto 2021 vincolato per euro 195.872,00 di cui euro 158.000,00 relativi alle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. fondone) vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed euro 37.872,00 relativi alle risorse

erogate nel 2021 dallo Stato per il finanziamento del “Bando per la concessione di contributi alle attività economiche a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all’ art. 1 co. 65-ter legge 205/2017” per l’ anno 2021;

- ☐ la destinazione di entrate di parte corrente per euro 60.000,00 derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada (entrate non ricorrente) al finanziamento della spesa in conto capitale;
- ☐ con riferimento agli esercizi 2023 e 2024 la destinazione di entrate di parte corrente per euro 65.800,00 derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed altre entrate non ricorrenti al finanziamento della spesa in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.363.520,59	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.015.000,00	395.195,00	417.290,00
Q) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	65.800,00	65.800,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.438.520,59	460.995,00	483.090,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L’ articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita “a regime” un’ entrata che si presenta con continuità

in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2022-2024 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
recupero evasione tributaria	40.500,00	40.500,00	40.500,00
sanzioni violazioni Codice della Strada	60.000,00	60.000,00	60.000,00
rimborsi dallo Stato per consultazioni popolari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
totale	112.500,00	112.500,00	112.500,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	12.600,00	10.000,00	10.000,00
restituzione e rimborso entrate diverse	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sgravi e restituzioni di tributi	7.500,00	7.500,00	7.500,00
t.f.r.	8.400,00	5.200,00	5.200,00
lavoro straordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
canone affitto caserma Vigili del Fuoco	21.000,00	21.000,00	21.000,00
totale	52.500,00	46.700,00	46.700,00

La differenza (positiva) tra entrate e spese non ricorrenti è destinata al finanziamento della spesa in conto capitale.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6. Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione (DUP)

Lo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- ☐ analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- ☐ linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- ☐ indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e

prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;

- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP è contenuta, in particolare, la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il fabbisogno di personale;
- il programma biennale degli acquisti e delle forniture;
- le linee guida in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

6.1 Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione in approvazione e con gli atti di programmazione di settore.

6.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2022-2024 contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2024 della nuova Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

6.1.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di San Giovanni di Fassa non ha ritenuto necessario redigere un apposito elenco al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare distinguendo gli immobili di proprietà fra quelli strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nell'esercizio finanziario 2022 è previsto uno stanziamento di euro 17.000,00 destinato a finanziare acquisti e permuta di terreni che verranno comunque di volta in volta presentate al Consiglio comunale per l'approvazione.

6.1.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, approvato in data 16/11/2021, ha confermato, senza modifiche significative, la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa 2021 come dettagliata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 e n. 1503 del 10/09/2021, estendendo all'anno 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020. La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

La citata deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 ha individuato per il Comune di San Giovanni di Fassa una dotazione effettiva di 44,4 unità e una dotazione standard di 43,4 unità. Di conseguenza non è possibile per l'Ente assumere personale aggiuntivo rispetto a quello in dotazione. Sono, invece, consentite le assunzioni di personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

La programmazione 2022-2024 del fabbisogno di personale è dettagliatamente indicata nel DUP e la previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.1.4. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DM 16 gennaio 2018, n. 14 sopra citato approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Peraltro, il medesimo decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. La legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Programma biennale degli acquisti e forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro è riportato nel DUP unitamente alle fonti di finanziamento.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

L'Amministrazione comunale, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e, quindi, sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022, senza variazione delle aliquote e delle detrazioni rispetto all'anno 2021.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2021	2022	2023	2024
IMIS	3.135.195,90	3.690.040,00	3.690.040,00	3.690.040,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dal Comun General de Fascia, affidatario della gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base dei costi sostenuti a consuntivo e preconsuntivo 2020 e 2021 conteggiati con la collaborazione dell'ufficio Finanziario e comprensivi del servizio di spazzamento e lavaggio strade, applicando il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale con deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti valevole per il periodo regolatorio 2022-2025.

Rispetto all'anno 2021 le tariffe 2022 per quanto riguarda la parte fissa registrano un aumento dello 0,89% per le utenze domestiche e del 2,59% per le utenze non domestiche, mentre la tariffa variabile rimane invariata per la parte relativa ai chilogrammi/metri quadri minimi ma subisce un incremento pari all'1,62% del costo €/chilo + I.V.A. per i conferimenti del rifiuto secco residuo. Infine, per la raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica e cartone relativi alle utenze non domestiche il costo è stato ricompreso nel servizio (pertanto l'€/presa risulta pari a 0).

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accr.to 2020	residuo 2020	prev def 2021	2022	2023	2024
IMIS	183.261,89	101.157,29	90.000,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
IMUP	15.919,96	15.919,96	15.000,00			
IQ	2.651,63	2.651,63				
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	201.833,48	119.728,88	105.000,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
FODE			35.707,65	14.442,30	14.442,30	14.442,30

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Comune di San Giovanni di Fassa ha introdotto una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Ai sensi del comma 838, art. 1, L. 160/2019, il canone mercatale sostituisce, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842, anche i prelievi sui rifiuti.

Per il bilancio dell'Ente il gettito stimato del canone patrimoniale di concessione è stimato, per l'anno 2022, in euro 94.500,00 di cui euro 42.500,00 da ex entrate tributarie (ICP) ed i rimanenti euro 52.000,00 da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP) e canone posteggio commercio ambulante.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022.

Gli anni 2020-2021, stante la pandemia, non sono da considerarsi anni "normali" per quanto riguarda i trasferimenti provinciali. Infatti, il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha

comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento. Dall'anno 2022, allo stato attuale, è prevista la cessazione dei trasferimenti compensativi a fronte di minori entrate/maggiori spese legate alla pandemia.

Il trasferimento a titolo di fondo perequativo tiene conto, oltre alla quota base:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente all'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- dell'attribuzione a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- del riconoscimento del trasferimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- della quota riferita al servizio biblioteche.

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma anche per l'esercizio 2022 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero

- ☐ la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- ☐ i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per l'esercizio il 2022 l'Ente prevede di utilizzare l'ex FIM in parte corrente per l'ammontare di euro 213.889,98, corrispondente al 81% della quota assegnata dalla Provincia Autonoma al netto della decurtazione relativa alla restituzione alla Provincia stessa del trasferimento per l'estinzione anticipata dei mutui, dunque oltre il limite del 40% delle somme assegnate previsto dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022. L'utilizzo superiore al limite del 40% è reso necessario dalla necessità di garantire l'equilibrio di parte corrente ed, in particolare, dalla necessità di dare copertura delle maggiori spese relative al rincaro delle utenze.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

	Accert. 2020	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.779.484,81	1.856.698,70	1.986.110,00	2.000.110,00	2.014.110,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	88.338,36	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.627,90	6.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	6.816,74	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	248.921,84	233.000,00	227.918,50	228.753,50	228.000,50
Totale	2.128.189,65	2.173.898,70	2.294.528,50	2.309.363,50	2.322.610,50
FCDE	140.911,03	98.040,95	158.102,20	159.365,00	160.627,80

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Moena. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata e nel bilancio preventivo 2022-2024 sono state considerate "entrate non ricorrenti" destinate al finanziamento delle spese per la messa in sicurezza della viabilità, secondo quanto previsto dalla legge.

Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	2022	2023	2024
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS	60.000,00	60.000,00	60.000,00
sanzioni ex art. 208 e 142 CdSa ruolo			
Totale sanzioni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			
Percentuale fondo	0,00%	0,00%	0,00%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2022 sono previsti euro 10.000,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate Primiero Energia s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a. e Trentino Digitale s.p.a.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/ capitale
2019 (rendiconto)	214.593,98	-	214.593,98
2020 (rendiconto)	176.883,77	-	176.883,77
2021 (prev def)	471.985,17	-	471.985,17
2022	385.902,77	-	385.902,77
2023	250.000,00	-	250.000,00
2024	250.000,00	-	250.000,00

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- ☐ realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- ☐ risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- ☐ interventi di riuso e di rigenerazione;
- ☐ interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- ☐ acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- ☐ interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- ☐ interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- ☐ spese di progettazione.

L'articolo 109, c. 2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/04/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31, c. 4-bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione 2022	%	Totale destinazione
Cap. 24103/502 – Manutenzione straordinaria Scuola Materna Pera	4.000,00	1,03	4.000,00
Cap. 24203/502 – Manutenzione straordinaria scuole elementari	30.000,00	7,77	30.000,00
Cap. 24303/502 - Manutenzione straordinaria scuole medie	5.000,00	1,30	5.000,00
Cap. 28103/502 – Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale	99.518,23	25,79	99.518,23
Cap. 28107/502 – Lavori di realizzazione fermata autocorriere nuovo polo scolastico	5.000,00	1,30	5.000,00
Cap. 29403/502 – Interventi di manutenzione straordinaria rete idrica	50.000,00	12,96	50.000,00

Cap. 29403/503 – Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria	30.000,00	7,77	30.000,00
Cap. 29404/505 – Lavori di adeguamento opere di presa acquedotto Garnetè	133.610,71	34,62	133.610,71
Cap. 29408/504 – Realizzazione nuovo collettore di raccolta delle acque meteoriche in loc. Pucia e nuovo ramale di acquedotto	28.773,83	7,46	28.773,83
	TOTALI	100,00	385.902,77

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2021 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	1.728.042,70	1.727.240,25	1.784.210,00	1.784.210,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	156.740,00	161.050,00	165.250,00	165.250,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.501.056,87	3.602.881,48	3.541.050,77	3.541.539,69
104	Trasferimenti correnti	952.749,20	994.527,96	755.033,96	755.033,96
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.074,69	2.537,74	2.006,44	1.468,02
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	293.797,47	267.547,75	246.138,03	224.728,31
110	Altre spese correnti	526.740,28	563.724,50	564.787,30	566.050,10
	Totale Titolo 1	7.162.201,21	7.319.509,68	7.058.476,50	7.038.280,08

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, approvato in data 16/11/2021, ha confermato, senza modifiche significative, la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa 2021 come dettagliata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 e n. 1503 del 10/09/2021, estendendo all'anno 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non

rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022-2024 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2022.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2019 impegni	2020 impegni	2021 previsioni definitive	2022 previsioni	2023 previsioni	2024 previsioni
1.796.659,73	1.709.089,22	1.728.042,70	1.727.240,25	1.784.210,00	1.784.210,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli esercizi 2017-2021, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

In particolare, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nel bilancio di previsione 2022-2024 è stato calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le seguenti entrate oggetto di svalutazione: entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili) e proventi del servizio smaltimento rifiuti;
- è stato utilizzato, per ciascuna entrata, il criterio della media semplice tra il totale degli incassi in conto competenza dell'esercizio X + gli incassi dell'esercizio X+1 in conto residui X e gli accertamenti dell'esercizio X, con riferimento al quinquennio 2017-2021 dei due Comuni fusi.

Anche per l'esercizio 2022, in base alla legge di conversione del DL 17 marzo 2020, n. 18 (Cura Italia), come già nel bilancio di previsione 2021, è possibile determinare il FCDE per le entrate dei titoli 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 anche in sostituzione di quelli del 2020 e 2021. Di fatto, quindi, viene preso a riferimento il triennio 2017-2019, conteggiando poi l'esercizio 2019 tre volte nella media quinquennale (2017-2021).

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per titoli e tipologie è riportata nelle tabelle seguenti:

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.732.140,00 3.732.140,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.732.140,00	14.442,30	14.442,30	0,39%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.194.699,50	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.217.699,50	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.986.110,00 68.000,00	158.102,20 0,00	158.102,20 0,00	7,96% 0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.500,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	227.918,50	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.294.528,50	158.102,20	158.102,20	6,89%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00 2.569.097,23	0,00 0,00	0,00 0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 40.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	385.902,77	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.015.000,00	0,00	0,00	0,00%
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	10.259.368,00	172.544,50	172.544,50	1,68%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.244.368,00	172.544,50	172.544,50	2,38%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	3.015.000,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.732.140,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.732.140,00	14.442,30	14.442,30	0,39%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.732.140,00	14.442,30	14.442,30	0,39%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.188.794,50	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.211.794,50	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.000.110,00	159.365,00	159.365,00	7,97%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.500,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	228.753,50	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.309.363,50	159.365,00	159.365,00	6,90%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	125.195,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	395.195,00	0,00	0,00	0,00%
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	7.648.493,00	173.807,30	173.807,30	2,27%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.253.298,00	173.807,30	173.807,30	2,40%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	395.195,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.732.140,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.732.140,00	14.442,30	14.442,30	0,39%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.732.140,00	14.442,30	14.442,30	0,39%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.155.889,50	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	23.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.178.889,50	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.014.110,00	160.627,80	160.627,80	7,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.500,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	228.000,50	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.322.610,50	160.627,80	160.627,80	6,92%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	147.290,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	417.290,00	0,00	0,00	0,00%
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	7.650.930,00	175.070,10	175.070,10	2,29%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.233.640,00	175.070,10	175.070,10	2,42%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	417.290,00	0,00	0,00	0,00%

L' accantonamento effettivo a bilancio corrisponde alla misura minima obbligatoria ed è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2022	2023	2024
Parte corrente	172.544,50	173.807,30	175.070,10
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- ☐ per l'anno 2022 in euro 70.000,00 pari allo 0,96% delle spese correnti;
 - ☐ per l'anno 2023 in euro 70.000,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;
 - ☐ per l'anno 2024 in euro 70.000,00 pari allo 0,99% delle spese correnti;
- rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (min 0,3%-max 2% delle spese correnti).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali.

Fondo	2022	2023	2024
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	-	-	-
Totale	-	-	-

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha previsto che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- ☐ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (fatto salvo il caso che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- ☐ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della legge 160/2019 il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,

per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- ☐ la corretta implementazione della PCC;
- ☐ che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - ☐ l'indicatore dei tempi di pagamento 2021 pari a - 14;
 - ☐ un debito commerciale residuo scaduto pari ad euro 0,00.

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti, nel bilancio 2022-2024 l'Ente non ha previsto la costituzione del FGDC per l'esercizio 2022.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 70.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale risulta pari a

- ☐ euro 7.438.520,59 per l'anno 2022,
- ☐ euro 460.995,00 per l'anno 2023,
- ☐ euro 483.090,00 per l'anno 2024

è finanziato come segue:

	2022	2023	2024
Contributi Stato e Regione	118.100,00	110.195,00	102.290,00
Contributi Pat	1.221.735,24		
Contributi Pat ex Fim	50.000,00	15.000,00	45.000,00
Fondo strategico	776.335,26		
Contributi BIM	129.494,24		
Canoni aggiuntivi BIM	233.432,49		
Proventi concessioni edilizie	385.902,77	250.000,00	250.000,00
Avanzo libero	60.000,00		
Altre entrate proprie	100.000,00	85.800,00	85.800,00
FPV di entrata	4.363.520,59		
Totale	7.438.520,59	460.995,00	483.090,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2022-2024 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non è prevista l'acquisizione di alcuni immobili senza esborsi finanziari.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'Ente ha in essere i seguenti mutui:

- mutuo di originari euro 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2055, rata semestrale di euro 12.427,05 e tasso fisso pari al 1,5% ed un debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 96.143,23;
- mutuo di originari euro 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025, rata semestrale e tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 1,6% ed un debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 58.847,66.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	271.884,03	233.497,18	194.550,85	154.990,88	114.900,20	74.278,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.386,85	38.946,33	39.559,97	40.090,68	40.621,98	41.160,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	233.497,18	194.550,85	154.990,88	114.900,20	74.278,22	33.117,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	3.752,08	3.175,94	2.474,69	1.937,74	1.406,44	868,02
Quota capitale	38.386,85	38.946,33	39.559,97	40.090,68	40.621,98	41.160,40
Totale	42.138,93	42.122,27	42.034,66	42.028,42	42.028,42	42.028,42

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	3.175,94	2.474,69	1.937,74	1.406,44	868,02
Entrate correnti	7.304.160,69	7.286.500,33	7.646.967,25	6.982.063,52	7.244.368,00
% su entrate correnti	0,04%	0,03%	0,03%	0,02%	0,01%
Limite art. 204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 29/12/2021 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 nonché il relativo Piano di razionalizzazione sulla base del quale risultano la volontà di provvedere:

- alla dismissione di parte (305.000 azioni su 1.320.000 possedute pari a circa il 7,36% del capitale) della partecipazione detenuta nella società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. per le motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021;
- alla cessione della partecipazione indiretta detenuta nella Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop. per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop..

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2021 a conclusione della procedura di liquidazione, della società partecipata indirettamente Centro servizi condivisi società consortile a r.l., come previsto dalle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Alla data del 31/12/2020 il Comune di San Giovanni di Fassa deteneva le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	31,87%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	0,82%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%

01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	2,11%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0145%3
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 (o dell'esercizio 2020-2021 per quelli con esercizio a cavallo dell'anno solare) che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente o delle partecipate medesime.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2022-2024 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non ha previsto l'esternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in economia diretta.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruente le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel, fatta salva la necessità di un attento monitoraggio circa l'utilizzo del FIM stanziato in parte corrente;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

In merito agli accantonamenti per passività potenziali, il Revisore invita l'Ente ad un'attenta valutazione in merito all'opportunità, in base al principio della prudenza, di prevedere lo stanziamento di fondi per passività potenziali.

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e con il Protocollo d'intesa per il 2021 era stato concordato di sospendere per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2021, rispettivamente, l'obiettivo di riqualificazione della spesa per i Comuni con riferimento alla Missione 1 del bilancio, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria e tenuto conto della necessità di analizzare gli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sui bilanci degli enti locali e di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si

basano su dati contabili ante pandemia, nel Protocollo di Intesa per l'anno 2022 Provincia Autonoma e Consiglio delle Autonomie Locali hanno concordato di proseguire nella sospensione dell'obiettivo di riqualificazione della spesa anche per il 2022.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- ☐ del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- ☐ dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- ☐ degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale e secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

I'Organo di revisione

- ☐ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata avendo il Comune di San Giovanni di Fassa una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- ☐ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ☐ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ☐ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ☐ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- ☐ in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024;
- ☐ sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 24 del 03/03/2022 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 22/03/2022

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

